



LA RICERCA SCIENTIFICA PREMIATA A FIRENZE

Il professor Harry B. Gray ha vinto il Premio Città di Firenze 2006 per il suo progetto per fornire energia al mondo; nella medesima occasione assegnato anche il Premio 'Scienza e Impresa' a Sergio Dompé, presidente Dompé Farmaceutici

“Harry Gray ha dedicato una vita intera alla scienza ma conserva intatto lo spirito del pioniere come dimostrato dalle sue ricerche sulle energie alternative.” Con queste parole Ivano Bertini, presidente del Comitato Scientifico del Premio Città di Firenze e direttore del Cerm, descrive il professore di Chimica del California Institute of Technology di Pasadena. Lo spirito pionieristico del professor Gray è perfettamente rappresentato dal progetto “Powering the Planet” per il quale il Comitato Scientifico ha deciso di conferirgli la quinta edizione del Premio Città di Firenze, riconoscimento istituito da Società Chimica Italiana e promosso da Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Camera di Commercio di Firenze e Banca CR Firenze. “Powering the Planet” significa “fornire energia al mondo” ed è un programma ambizioso che si propone di sviluppare la tecnologia necessaria per imbrigliare l'energia solare producendo idrogeno dall'acqua usando quindi il sole come fonte gratuita e praticamente interminabile di energia. A Sergio Dompé, presidente della Dompé Farmaceutici e di Farminindustria, è stato invece consegnato il Premio “Scienza e Impresa” per il sostegno for-

nito all'innovazione scientifica e tecnologica nell'ambito delle biotecnologie della salute. “I rapporti di sinergia e di collaborazione operativa tra le infrastrutture - spiega il professor Bertini - sono fondamentali affinché il lavoro dei ricercatori non diventi un gesto autoreferenziale e privo di ricadute concrete per il benessere delle popolazioni. C'è bisogno di imprese - continua il professor Bertini - che investano sui risultati conseguiti dai ricercatori, sperimentando e producendo nuovi farmaci. Il dottor Dompé è un esempio luminoso di come il mondo industriale sia il luogo di proseguimento naturale delle attività avviate nei centri di ricerca, di come la scienza acquisisca significati ulteriori e incisivi quando dialoga con la parte migliore dell'imprenditoria. Che Dompé sia il candidato ideale è dimostrato dal fatto che ha scelto di raddoppiare l'ammontare del Premio per donarlo come borsa di studio a giovani ricercatori fiorentini.”

“Sono molto grato alla Società Chimica Italiana, al professor Bertini e agli enti promotori - commenta Sergio Dompé - per avermi voluto conferire questo importante riconoscimento la cui rilevanza mi rende particolarmente orgoglioso. Esso evidenzia il valore crescente della Scienza

quale propulsore della crescita economica e sociale ed esalta il pensiero scientifico quale portatore di innovazione nel processo di sviluppo del nostro Paese. Il binomio imprescindibile che lega Scienza e Impresa è la sostanza del progresso, possibile solo attraverso la condivisione delle competenze scientifiche e la collaborazione di diverse realtà come poli universitari, enti di ricerca, venture capitalist e aziende che agiscono nel contesto di un network”. Dalla collaborazione fra Dompé Farmaceutici e il Cerm, Centro di Risonanze Magnetiche dell'Università di Firenze, sono già nati alcuni farmaci che garantiscono progressi fino a qualche tempo fa insperati.



Sergio Dompé